



© 2025 Edizioni Musicali ACCADEMIA 2008

www.accademia2008.it

Il linguaggio della tuba

Aspetti Tecnico Espressivi

di Rajmondo Salvatore

Stampato in Maggio 2025

Grafica copertina e impaginazione Rajmondo Salvatore

ISBN 979 12 59 836 11 3

Tutti i diritti sono riservati ed è vietata la riproduzione
anche parziale dei testi

Ed. Musicali Accademia2008

Via Arno 16, 67057 Pescina(AQ)

Tel 328 4854736

Webmail: info@accademia2008.it

Website: www.accademia2008.it

IL LINGUAGGIO DELLA TUBA

Aspetti Tecnico Espressivi

di

Rajmondo Salvatore

La musica

Per me questa parola racchiude un universo di significati profondi e innumerevoli. Potrei dire che essa rappresenta una compagna incessante, una relazione eterna, un legame che si è instaurato tanto tempo fa e che ancora vive e pulsa nel mio cuore. Una precisazione importante: la musica non si riduce semplicemente a note e ritmi, come talvolta si pensa, ma si configura come qualcosa di molto più complesso, di spirituale e vivente. L'artista, il musicista, qualunque definizione si voglia adottare, ha il compito di trasmettere con chiarezza e sincerità il proprio pensiero attraverso le note. Un pensiero così netto e deciso che chi ascolta possa non solo comprenderlo, ma sentirlo nel profondo dell'anima.

La musica è vita, movimento incessante, un flusso continuo di emozioni che ci accompagna e ci trasforma. Non si smette mai di emozionarsi ascoltandola: essa ci solleva nei momenti di sconforto, ci rincuora e ci dà forza, ci permette di rilassarci o di lasciarci travolgere da una tempesta di sensazioni. Come ho già detto, la musica è una compagna fedele, presente nei momenti più bui, pronta a tenderti la mano e a sollevarti dall'oscurità.

Devo tutto a mia madre, la persona che più ha creduto in me e nel mio potenziale di interprete di questa meravigliosa arte. È stata lei ad incoraggiarmi, a vedermi capace di esprimere il mio pensiero più autentico attraverso le note. Ricordo che da giovane desiderava ardentemente imparare a suonare uno strumento, ma le circostanze non le hanno concesso questa possibilità. Eppure, il suo amore per la musica non si è mai spento ed è diventata una fonte di ispirazione e di forza per me.

A tutte le giovani generazioni rivolgo l'augurio di innamorarsi della musica colta, come la definisce qualcuno, o di riscoprire un'arte così raffinata e profonda che oggi sembra quasi affievolirsi, rischiando di scomparire nel rapido fluire delle tendenze. La musica colta rappresenta un tesoro prezioso, un patrimonio culturale e spirituale che merita di essere preservato, amato e trasmesso di generazione in generazione. Solo così potremo continuare a vivere e respirare la sua essenza, affinché non si perda nel dimenticatoio, ma si tramandi come un'eredità viva e vibrante.

Presentazione

Introduzione

Nel contesto di un regno dove la musica permea ogni aspetto della vita quotidiana, la tuba emerge come uno strumento di straordinaria rilevanza. La sua forma curvilinea e il rivestimento dorato sono ben più di semplici elementi estetici, fungono da simboli di una tradizione musicale che celebra la profondità e la ricchezza del suono.

In un concerto orchestrale, la tuba non si limita a fornire un supporto armonico, ma diventa il fulcro attorno a cui si intrecciano melodia e ritmo. Il suo "boom!" iniziale non è soltanto un suono, ma un battito che risuona nel cuore del pubblico, creando una connessione emotiva immediata. Essa funge da fondamento sonoro, esaltando la bellezza degli archi, ottoni e dei legni, e contribuendo a una struttura musicale solida e coesa.

Nel mondo del jazz, la tuba subisce una metamorfosi, abbracciando la libertà espressiva del genere. Le sue linee di basso, audaci e inventive, raccontano storie di convivialità e spontaneità, evocando atmosfere vivaci e coinvolgenti. In questo contesto, la tuba diventa una narratrice capace di esprimere emozioni profonde attraverso un linguaggio sonoro che trascende le parole.

Nelle bande di ottoni, la tuba si innalza come simbolo di unità, guidando il gruppo con una forza ritmica che coinvolge e galvanizza il pubblico. La sua presenza imponente è un richiamo alla celebrazione collettiva, un momento in cui la musica si trasforma in un'esperienza condivisa e gioiosa.

Inoltre, si distingue anche come strumento di introspezione. Le sue note, cariche di significato, esplorano una gamma di emozioni che spaziano dall'euforia alla malinconia. Questo dialogo tra il musicista e lo strumento crea un linguaggio universale, capace di esprimere l'indicibile.

Tuttavia, la tuba non si limita al suo ruolo di supporto; essa vanta anche una dimensione solistica di grande rilievo. Oggi, molteplici combinazioni strumentali arricchiscono il panorama musicale: la tuba trova spazio in diverse formazioni, abbracciando generi variegati. Queste configurazioni consentono alla tuba di brillare come solista, mostrando la sua versatilità e il suo grande spessore espressivo.

In questo panorama culturale, la tuba non è semplicemente uno strumento, è un veicolo di espressione artistica e umana. La sua voce risuona come un canto eterno, arricchendo il tessuto musicale e culturale di un mondo in cui la musica è essenza di vita, un linguaggio che parla al cuore e all'anima di chi ascolta.

Obiettivi dell'opera

La tuba, indiscutibilmente il colosso degli ottoni, si erge come un monumento sonoro di straordinaria complessità e di ricca eredità storica. In questo volume, vi invito a intraprendere un affascinante viaggio attraverso le molteplici dimensioni di questo strumento, esaminando con scrupolosa attenzione la sua evoluzione nel corso dei secoli, le tecniche esecutive contemporanee e il suo ruolo distintivo all'interno delle svariate formazioni musicali.

Sin dalla sua nascita, la tuba ha subito trasformazioni di rilevante portata, riflettendo non solo le innovazioni tecniche, ma anche i mutamenti culturali e sociali che hanno caratterizzato le varie epoche. La sua voce profonda e avvolgente, capace di evocare emozioni intense e profonde, ha trovato la sua collocazione in una straordinaria varietà di contesti, spaziando dal repertorio classico al jazz, dalla musica da banda alle più complesse formazioni orchestrali.

Nelle pagine che seguiranno, intendo analizzare non solo le peculiarità costruttive e le caratteristiche timbriche della tuba, ma anche approfondire le modalità di esecuzione, le pratiche didattiche, il repertorio e le sfide affrontate dai musicisti contemporanei. In particolare, esplorerò la tecnica di esecuzione, focalizzandomi su aspetti fondamentali come la respirazione, la postura, l'uso del bocchino e l'estensione della gamma sonora. Questi elementi sono essenziali per padroneggiare la tuba e per sviluppare una sonorità ricca e controllata.

In aggiunta, ci addenteremo nel vasto e variegato repertorio che la tuba abbraccia, mettendo in luce compositori e opere che hanno saputo esaltare la sua sonorità inconfondibile. Ciò che ne emerge è un ritratto vivace e dinamico di uno strumento che, pur nella sua apparente imponenza, è capace di rivelare una delicatezza e una versatilità sorprendenti.

Attraverso queste pagine, desidero rendere omaggio alla tuba, celebrando non solo la sua storicità, ma anche il suo futuro radioso nel panorama musicale globale. È un invito a scoprire, a comprendere e a innamorarsi di questo gigante che continua a incantare e a meravigliare, con la sua maestosa presenza e la sua ineguagliabile espressività. Preparatevi a essere avvolti da una melodia di storie e suoni, dove la tuba regna sovrana, pronta a svelare i suoi segreti e a incantarvi con la sua arte.

Indice

1. Storia della Tuba: dalle origini ai giorni nostri	8
1.1 Il Serpentone	8
1.2 Oficleide	9
1.3 Helicon	9
1.4 Susafono	10
1.5 Trombone Contrabbasso	10
1.6 Cimbasso	11
2. Maestri dell'Artigianato: I Costruttori Storici di Tuba	12
3. La Costruzione della Tuba	14
3.1 Materiali Utilizzati	14
3.2 Costruzione della Tuba	14
3.3 Laccature	14
3.4 Diverse forme e modelli di tuba	15
4. I bocchini: Innovazioni e Tendenze nelle Case Costruttrici	16
4.1 Case costruttrici	16
5. La Manutenzione: Prendersi Cura del Proprio Strumento Musicale	17
6. L'approccio mentale di uno strumentista	18
6.1 Concentrazione e Focus	18
6.2 Respirazione e Controllo Fisico	19
6.3 Pratica e Disciplina	19
6.4 Interpretazione e Espressività	19
6.5 Ascolto attivo	18
6.6 Affrontare l'ansia da palco	19
6.7 Studio Teorico e Analisi Musicale	20
7. Tecniche di esecuzione	21
7.1 Respirazione	21
7.2 Controllo dell'Aria	22
7.3 Postura	22
7.4 Imboccatura	22
7.5 Staccato	23
7.6 Legato	24
7.7 Suggestimenti per l'estensione: acuta e grave	24
7.8 Il Ruolo Fondamentale della Diteggiatura	25

8. Strumenti e visualizzatori per Ottimizzare la tecnica e la Respirazione degli Strumentisti	26
8.1 Strumenti per la Vibrazione delle Labbra	26
8.2 Strumenti per il Corretto Staccato	27
8.3 Strumenti per il Controllo della Respirazione	27
8.4 Tecniche di Respirazione	28
8.5 Studi per la diteggiatura	28
9. Soluzioni Avanzate per il Monitoraggio delle Diverse Fasi di Studio	29
9.1 Spirometri	29
9.2 Ball Spirometer	29
9.3 Voldyne	29
9.4 Ultrabreathe	30
9.5 Sacca per sviluppo polmonare	30
9.6 Trainer	30
9.7 Spirometro a piramide	30
9.8 Staccator	31
9.9 Anello visualizzatore per Tuba	31
9.10 Berp Tuba	32
9.11 Warburton Buzzard Tuba	32
9.12 Varigrip Plus	33
9.13 Sordine	34
9.14 App e Siti Web Utili per lo Sviluppo dell'Orecchio e Teorie Musicali	35
10. Crescita e Rinascita: La Ripresa degli Studi Strumentali	36
11. Strategie Efficaci per la Preparazione a Concorsi e Audizioni: Guida Pratica per il Successo	38
11.1 Preparazione Tecnica	38
11.2 Esercizi Tecnici	38
11.3 Registrazione e Riascolto Critico	38
11.4 Preparazione Fisica	39
11.5 Condizione Fisica Generale	39
11.6 Approccio Mentale	39
11.7 Simulazione dell'Audizione	39
11.8 Giorno dell'Audizione	40
12. La Tuba nelle Diverse Formazioni Musicali	41
12.1 Ruolo della Tuba nelle Orchestre Sinfoniche	41
12.2 Ruolo della Tuba nelle Bande	42
12.3 La Tuba nel Jazz	42

12.4 Tuba nella Musica Popolare	43
13. Repertorio: Un Viaggio attraverso i Concerti per Tuba e le Diverse Formazioni nel Panorama Musicale Moderno	44
13.1 Tuba e Archi	44
13.2 Tuba e Orchestra Sinfonica	44
13.3 Tuba e Orchestra di Fiati	45
13.4 Tuba e Piano	45
13.5 Tuba Solo	46
14. Esplorare i Metodi Didattici per la Tuba: Strumenti e Tecniche per un Apprendimento Efficace	48
14.1 Inizia Sicuro: Metodi per Affrontare il Nuovo	48
14.2 Tecnica e Creatività: Metodi per l'Innovazione e lo Sviluppo	48
14.3 Esplorazioni Sonore: Studi Misti per Tuba e la Loro Applicazione	48
15. Strategie di Preparazione e Analisi per Affrontare i Concerti Solistici	50
16. Esplorazione dei Concerti Più Eseguiti: Analisi e Significato Culturale	51
16.1 Concerto di Ralph Vaughan Williams (1954)	51
16.2 Edward Gregson: Concerto per Tuba e Brass Band	55
16.3 Sonate per Tuba e Piano, P. Hindemith	59
17. Esplorando i Principali Passi Orchestrali per Tuba: Tecnica e Interpretazione	64
17.1 Passi per Tuba Bassa in Fa/Mib	65
17.2 Passi per Tuba Contrabbassa in Do/Sib	65
18. Analisi di Opere Orchestrali con Tuba	66
18.1 Coppélia	66
18.2 Wozzeck, Akt 2 di A. Berg	66
18.3 Symphonie Fantastique, Satz. 5 di H. Berlioz	67
18.4 Sinfonia N° 1 di G. Mahler	69
18.5 Fausts Verdammnis di H. Berlioz	69
18.6 Petruschka di I. Strawinsky	70
18.7 Lohengrin di R. Wagner	71
18.8 Die Meistersinger von Nürnberg di R. Wagner	72
18.9 Sinfonia N° 7 e N° 8 di Anton Bruckner	73
18.10 Sinfonische Metamorphosen di P. Hindemith	73

18.11 Romeo und Julia di S. Prokof'ev	74
18.12 Sinfonia N° 5 di S. Prokof'ev	75
18.13 Ein Heldenleben, di R. Strauss	76
18.14 Das Rheingold di R. Wagner	77
18.15 Die Walkure Aufzug 3 di R. Wagner	79
18.16 Fontane di Roma di O. Respighi	80
Conclusioni	82
Ringraziamenti	84

canto chiaro e forte nella mente mentre suoni, anche con il bocchino. Questo approccio ti permetterà di migliorare la tua esecuzione e la tua musicalità in modo più efficace.

- **Studio giornaliero:** Stabilisci una routine di studio in accordo con il tuo docente, oppure, se ti trovi in una fase avanzata, sfrutta la tua capacità di autogestione. Dedica tempo allo studio delle note legate e staccate, delle scale, e dei registri grave e acuto.

7.5 Staccato

La lingua riveste un ruolo di cruciale importanza nell'arte dell'esecuzione musicale per uno strumentista a fiato. Essa, infatti, può divenire un ostacolo insidioso nella corretta emissione dell'aria, frapponendosi tra il costante flusso d'aria e la vibrazione risonanza delle labbra. Per conseguire uno staccato fluido e preciso, è imperativo che l'aria si mantenga costante e continua, quasi come se l'intera esecuzione fosse avvolta in un legato ininterrotto. In questo contesto, la lingua si configura come un muscolo leggero, che deve essere sapientemente guidato dal flusso vitale dell'aria.

È fondamentale che, durante l'esecuzione di uno staccato, la tua attenzione si concentri su una dizione chiara e articolata, impiegando le sillabe più appropriate in relazione al tipo di staccato richiesto dal brano. Ad esempio, per ottenere uno staccato netto e deciso, potresti optare per le sonorità incisive delle sillabe "tA" o "tO". Al contrario, se desideri evocare un effetto più morbido e velato, le sillabe "dA", "dO", "IA" o "IO" si riveleranno più congeniali.

Immagina di visualizzare una lettera minuscola, accompagnata da una vocale ampia e aperta. Questo esercizio mentale non solo favorisce l'abbassamento della lingua, ma consente altresì all'aria di fluire liberamente dalle labbra, senza ostacoli. È cruciale non confondere il soffio con un semplice alito; il flusso d'aria deve uscire vigorosamente dalle labbra, evitando di rimanere intrappolato all'interno della cavità orale.

Una visualizzazione altamente evocativa potrebbe essere quella di spegnere una candela: immagina di soffiare su di essa con delicatezza, ma al contempo con determinazione. Questa immagine ti guiderà nel canalizzare il tuo respiro in modo efficace, affinando così la tua tecnica esecutiva. Ricorda, la padronanza del soffio è la chiave essenziale per conferire a ogni nota nitidezza e chiarezza. Con dedizione e pratica, riuscirai a rendere ogni esecuzione non solo un atto musicale, ma un'esperienza indimenticabile.

7.6 legato

Il legato per un esecutore di strumenti ad ottone richiede una scrupolosa attenzione e un impegno costante. Per fluire armoniosamente tra le note senza interruzioni nel suono, è imprescindibile mantenere un flusso d'aria continuo, evitando brusche accelerazioni o rallentamenti. Tale flusso d'aria può essere paragonato all'archetto di uno strumento ad arco: finché l'archetto rimane in contatto con la corda, il suono non cessa di esistere.

Lo studio degli armonici riveste un'importanza fondamentale, poiché consente di transitare da un suono all'altro all'interno della medesima posizione, contribuendo a sviluppare un legato fluido e omogeneo su tutta l'estensione dello strumento. Inoltre, la flessibilità deve essere affinata il più possibile attraverso esercizi mirati che favoriscano il miglioramento della padronanza e della fluidità nel passaggio tra le note.

In definitiva, il legato negli strumenti a fiato esige dedizione e pratica, affinché si possa conseguire un equilibrio perfetto tra controllo ed espressività, rendendo ogni esecuzione un'esperienza musicale raffinata e coinvolgente.

7.7 Suggerimenti per l'Estensione: Acuta e Grave

- **Acuta:** quando ti sposti nell'estensione acuta, evita di pensare di dover "velocizzare" l'aria. Invece, cerca di mantenere un flusso d'aria costante e controllata. Concentrati sulla qualità del suono piuttosto che sulla velocità. Puoi utilizzare un legato per connettere le note e mantenere un flusso d'aria uniforme.
- **Registro Grave:** quando suoni nel registro grave, è importante "rallentare" il flusso d'aria. Immagina di "riempire" la tuba di aria piuttosto che spingerla. Questo ti permetterà di ottenere un suono ricco e pieno. Prova a suonare note lunghe in questo registro, concentrandoti sul mantenimento di un suono pieno.

La postura corretta, una tecnica di respirazione impeccabile e un'imboccatura adeguata sono ingredienti essenziali per domare il poderoso strumento della tuba. È cruciale mantenere la schiena dritta e le spalle rilassate, permettendo al corpo di emettere una sensazione di stabilità e controllo, come un albero maestoso che resiste ai venti. La respirazione deve essere profonda e naturale, un flusso lento e costante, simile a un fiume in piena, che nutre il suono ricco e avvolgente dello strumento, consentendo a ogni nota di prendere vita con pienezza.

L'imboccatura, infine, deve essere una danza di delicatezza e fermezza, creando un legame intimo e vibrante tra il musicista e la tuba. Ogni nota dovrebbe emergere come un sussurro carico di emozioni, spaziando dall'intensa malinconia a un'esuberanza travolgente, come un'onda che si infrange sulla riva.

accordo di Fa maggiore. Questo finale richiama le tipiche conclusioni delle fughe di Bach, che, dopo un intero sviluppo in tonalità minore, si risolve nella relativa maggiore, regalando un senso di compimento e bellezza.

Secondo movimento (Romanza)

Il titolo stesso "romanza" evoca in modo chiaro e deciso l'essenza del secondo movimento di questo concerto. L'introduzione, elegante e intensa, offerta dall'orchestra nelle prime otto misure in tonalità di Re maggiore, crea un'atmosfera che presagisce l'ingresso della Tuba, la quale emerge quasi dal nulla, sospesa in aria che invita a sognare. La melodia, avvolgente e ipnotica, si libra tra ritmi sempre differenti, spesso incalzanti, donando la sensazione di trovarsi in un contesto parallelo, a tratti fiabesco.

Dopo questa suggestiva introduzione orchestrale, l'andamento dell'orchestra si trasforma, riducendosi a una scrittura che funge da accompagnamento, prevalentemente in un'intavolatura armonica. Solo raramente si concede a momenti cantabili. Qui, l'orchestra riveste il ruolo di sostegno armonico mentre la Tuba danzante si esibisce in virtuosismi, per poi ritornare a un canto corale quando la Tuba si prende un attimo di respiro.

Nel Poco agitato, una modulazione in tonalità di Re minore introduce un'atmosfera più aspra e tesa; alla ripresa della Tuba, la tonalità si sposta in La minore, per proseguire attraverso Mi minore e Si minore, riflettendo il ciclo delle quinte in un gioco di tensione e rilascio. L'andamento di questo secondo movimento tesse una profonda ragnatela ritmica, dove la melodia della Tuba, talvolta accompagnata dall'orchestra, alterna sempre figurazioni più serrate (crome, semicrome, biscrome, terzine e sestine), creando un effetto di dinamismo e vitalità.

In un finale che sorprendentemente si conclude in tono maggiore, questo movimento riesce a catturare l'ascoltatore, lasciando un'impronta indelebile nel cuore e nella mente, come un ricordo prezioso di un viaggio musicale senza tempo.

Terzo movimento (Finale - Rondò alla Tedesca)

Il terzo e ultimo movimento, "Rondò alla tedesca", si distingue per la sua vivacità e per il carattere frizzante. In tonalità di Fa maggiore, questo movimento mette in risalto le abilità tecniche della Tuba attraverso passaggi brillanti e melodie coinvolgenti.

Il termine "rondò" indica una forma musicale caratterizzata da un tema principale che si alterna a episodi contrastanti. In questo caso, il tema principale è emblematico della tradizione musicale tedesca, con ritmi vivaci e un'energia contagiosa. Gli episodi che si

inseriranno tra le ripetizioni del tema principale offrono l'opportunità di esibire virtuosismo, presentando passaggi rapidi e ornamentazioni che richiedono una straordinaria padronanza strumentale. Un tremolo affidato agli archi funge da base ritmica, su cui la Tuba si mostra in passaggi terzinati e tremoli, creando un'atmosfera di slancio e tensione armonica nelle prime dieci battute. Qui, l'orchestra assume un ruolo di tappeto armonico con ritmi di semiminima, scandendo il tempo in modo incisivo, mentre la scrittura si sviluppa in verticale, richiamando lo stile tipico di Bruckner.

Il dialogo tra l'orchestra e il solista avviene nel “poco animato”, dove la Tuba riprende il tema in modo frammentato all'interno di una progressione armonica. Al Tempo I, le due parti si fondono, dando vita a un interscambio tra il solista e l'orchestra, caratterizzato da un intreccio di temi frammentati e da un coinvolgente slancio ritmico. Una progressione orchestrale conduce alla seconda cadenza della Tuba. Il brano si conclude con tre misure di terzine discendenti di tutta l'orchestra, creando un effetto di grande impatto e risoluzione.

Consigli per lo studio di qualche passaggio tecnico

(♩ = 60-100)

The musical score for Tuba consists of six staves, numbered 1 through 11. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The time signature is 6/8 for measures 1-10 and 2/4 for measure 11. The music is characterized by eighth-note triplets and sixteenth-note patterns, often starting with a forte (f) dynamic. The notation includes slurs, accents, and dynamic markings.

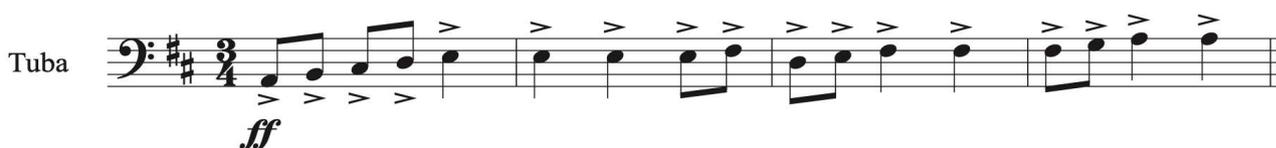
18. Opere in Movimento: Analisi e Interpretazioni dei Passi Orchestrali Più Eseguiti nella Storia della Musica

18.1 Coppélia

Per affrontare il passo orchestrale di Coppélia, è fondamentale che la tua interpretazione musicale risuoni con chiarezza e vitalità. In primis, assicurati che le note siano accuratamente pulite e ben definite, rispettando le indicazioni di velocità riportate nel testo. La fluidità del movimento deve riflettersi nella tua esecuzione, conferendo al brano un carattere vibrante e coinvolgente.

È essenziale che nella nostra mente il terzo movimento di ogni battuta del passo orchestrale, non solo deve essere ampio, ma deve anche fungere da slancio, creando una spinta dinamica verso il battere. Questa ampiezza non deve essere interpretata come una semplice espansione sonora, ma come un invito a esprimere l'emozione e il movimento intrinseco della musica. Immagina ogni nota come un passo danzante che si eleva, pronto a dare vita all'intero pezzo.

Rendi ogni frase musicale un racconto, un'espressione di gioia e leggerezza, ispirata dalla storia di Coppélia. Lascia che il tuo pensiero musicale fluisca naturalmente, permettendo che la bellezza del balletto si manifesti attraverso la tua interpretazione. Ricorda che ogni gesto, ogni accento, deve essere carico di significato, contribuendo a creare un'esperienza sonora che incanti e trasporti l'ascoltatore nel mondo magico di Coppélia



18.2 Wozzeck, Akt 2. di A. Berg

Nella composizione di "Wozzeck", Alban Berg, che si occupò anche della stesura del libretto, rimase sostanzialmente fedele ai frammenti incompiuti di Georg Büchner, strutturando l'opera in tre atti, ognuno articolato in cinque scene. Berg perseguì una perfetta sinergia tra le esigenze drammaturgiche e quelle musicali, esaltando lo Stimmungsgehalt (il contenuto atmosferico) del testo di Büchner. Questo approccio consente di far emergere le potenzialità espressive e la forza visionaria del linguaggio drammaturgico, in cui ogni parola e ogni gesto sono intrisi di una intensa carica emotiva.

Il compositore adotta un linguaggio espressionistico, caratterizzato da una timbrica evocativa e da un uso non dogmatico della tonalità; alcune sezioni della partitura si prestano a un'interpretazione tonale, mentre altre conducono a una dissoluzione radicale, portando all'estremo l'eredità lacerante di Mahler. Gli interventi strumentali spaziano per estensione e complessità tecniche. In particolare, l'intervento della Tuba nella seconda scena, in un contesto bandistico, crea un dialogo affascinante con strumenti di famiglie diverse tra cui il clarinetto, dando vita a atmosfere surreali e oniriche.

♩ = 132

The image shows two systems of musical notation for a Tuba part. Each system consists of two staves. The top staff is labeled 'Tuba' and is in bass clef. The bottom staff is also in bass clef. The first system starts in 4/4 time and changes to 3/4 time. The second system also starts in 4/4 time and changes to 3/4 time. The music features various dynamics: *p*, *cresc.*, *f*, *fp*, and *ff*. There are also slurs and accents throughout the piece.

18.3 Symphonie Fantastique, Satz. 5 H. Berlioz

Sogno d'una notte di Sabba si dipana come un arazzo oscuro, tessuto di ombre e di sussurri, dove il protagonista, avvolto in un velo di inquietudine, si ritrova tra le sinistre compagnie di streghe, stregoni e creature mostruose, tutti lì riuniti per celebrare il suo trapasso. I suoni si mescolano in un concerto di lamenti e risate, echi lontani che si rincorrono nell'aria densa di un'ansia e euforia.

La melodia dell'amata, una dolce armonia che un tempo cantava di nobiltà e pudore, ora si trasforma in un vile e triviale motivo di danza, quasi un beffardo inno alla decadenza. È lei, l'incanto perduto, a giungere al Sabba, ad unirsi con grazia diabolica a quell'orgia infernale, dove i corpi si muovono in un ritmo forsennato, avvolti da un'aura di seduzione e di perdizione.

l'atto interpretativo. Attraverso questa reinterpretazione metrica, si svela una dimensione più profonda della partitura, invitandoci a una riflessione più intensa e personale.

In questo modo, la musica di Strauss non è solo da eseguire, ma da vivere, da sentire in ogni sua sfumatura.

Lebhaft bewegt ♩ = 116

Tuba

4

Sehr lebhaft ♩ = 132

Tuba

6

15

20

18.14 Das Rheingold, R. Wagner

La grande opera "Das Rheingold" di Richard Wagner si distingue per la sua estensione medio-grave, richiedendo un notevole impegno da parte degli strumentisti. In particolare, il solo di battuta 2664 presenta una sfida unica: pur non essendo ritmicamente complesso e procedendo a un tempo lento, si sviluppa in un registro profondo, culminando in un crescendo che raggiunge la massima sonorità per poi tornare gradualmente al punto di partenza. Nel corso di queste quindici misure, è fondamentale ponderare ciascuna nota con la dovuta attenzione, come se si dovesse "pesare" ogni suono. La pausa di

semicroma, collocata alla fine di ogni diminuendo, genera una tensione emotiva paragonabile a una parola soffocata. Nelle prime tre misure, l'intensità sonora rimane pressoché costante, partendo da un piano e crescendo fino a un mezzo forte, per poi ritornare nuovamente al piano. Questo inizio uniforme crea una base solida sulla quale si costruirà l'intero sviluppo sonoro.

Dalla quarta misura in poi, la dinamica subisce una radicale metamorfosi. Il crescendo e il decrescendo, alternandosi ogni 2/4, devono essere concepiti come un'unica onda sonora, un movimento fluido che si riempie e si svuota con intensità crescente. Questa "onda" non è soltanto un fenomeno dinamico, ma rappresenta un'esperienza emotiva che si intensifica fino a esplodere nella misura 2671. In quel momento culminante, il suono raggiunge il suo apice, sprigionando una potenza sonora senza pari.

Prima di giungere al culmine della sonorità massima, una sincope accentuata da dinamiche marcate rivela l'approssimarsi della vetta più alta, come a sottolineare l'intensità massima. Una volta raggiunto il vertice di questa onda sonora, inizia un processo inverso. La riduzione dell'intensità avviene con la medesima delicatezza e maestria, mantenendo invariati i crescenti e decrescenti di 2/4; ma questa volta, l'onda si svuota lentamente, fino a dissolversi nel silenzio. Questa progressione finale non rappresenta semplicemente un ritorno al punto di partenza, ma un viaggio che invita l'ascoltatore a riflettere sull'intero arco espressivo, affascinando con la sua raffinata complessità.

In tal modo, la musica di Wagner trascende l'esperienza uditiva, configurandosi come un'avventura emotiva, dove ogni nota diviene un passo verso una comprensione più profonda della bellezza e della potenza del suono, lasciando un'impronta indelebile nell'anima di chi ascolta.

Langsam und schleppend ♩ = 50

Tuba

4 *8va*

molto cresc. *più f*

8 *un poco più animato*

ff

12 *dim.* *p*

Biografia dell'autore

Rajmondo Salvatore si distingue come una figura di spicco nel panorama musicale, incarnando un raffinato connubio di sapere, talento e dedizione. La sua formazione, rigorosamente fondata su studi approfonditi e pluriennali, abbraccia discipline quali la tuba, la direzione di orchestre di fiati e di musica da camera, la composizione e la pratica strumentale, testimonianza di un impegno intellettuale e artistico di elevatissimo livello.

Nel corso della sua carriera, ha avuto l'onore di collaborare con prestigiose orchestre e istituzioni di rilievo, esperienze che hanno affinato le sue capacità tecniche e artistiche, consolidando la sua reputazione di eccellente musicista e mentore. In qualità di docente di tuba presso il Conservatorio Corelli di Messina, si distingue non solo per la competenza tecnica, ma anche per una naturale capacità comunicativa, che gli consente di trasmettere con chiarezza e passione le proprie conoscenze, ispirando e formando generazioni di giovani talenti.

Salvatore si caratterizza per un approccio collaborativo, volto a creare un ambiente di lavoro stimolante e fertile, nel quale la crescita artistica di ciascuno possa esprimersi appieno e raggiungere vette di eccellenza. Nel corso degli anni, ha perfezionato la sua tecnica di direzione, conducendo svariate formazioni, e si è affermato anche come compositore, pubblicando numerosi brani sia per formazioni cameristiche sia per orchestre di fiati.